



Bruno Bernardi
inviato a MILANO

E' tre. Ma la sconfitta con il Milan è di quelle che ha fatto urlare di rabbia i tremila tifosi al seguito del Toro. I granata meritavano un punto, per aver reagito molto bene al gol a freddo di Bierhoff. Sono usciti a testa alta da San Siro, dopo aver messo il Diavolo alle corde, mancando almeno tre volte il pareggio: con Somme, Artistico e Lentini. Poi hanno subito il ko definitivo a poco più di un quarto d'ora dalla fine, su un rigore di Shevchenko «inventato» da Stefano Braschi.

L'arbitro di Prato, il peggiore in campo, in precedenza aveva sorvolato su un probabile fallo da rigore di Cruz su Boban, ma anche su interventi sospetti di Bierhoff ai danni di Galante e di Serginho su Lentini. Braschi aveva già diretto, nel settembre '98, il Toro a San Siro contro il Milan in Coppa Italia, espellendo ben tre granata in una partita che consentì ai rossoneri di ribaltare il 2-0 dell'andata con un secco 3-0.

Ma oltre a recriminare per gli errori di Braschi, il Toro deve recitare l'«mea culpa» per quelli che ha commesso, sia in fase difensiva (sul gol di Bierhoff) che in fase offensiva.

Come a Parma, anzi con un minuto d'anticipo rispetto al gol preso da Crespo, il Toro si trovava subito a pedalare in salita.

A San Siro i granata rincorrono il gol di Bierhoff e fanno soffrire il Milan, poi la beffa immeritata

Artistico e Braschi mettono ko il Torino

La punta sbaglia il pari, il direttore di gara inventa un rigore



Milan-Torino è cominciata da tre minuti: lancio di Boban, velo di Ambrosini, zampata-gol di Bierhoff, sul filo del fuorigioco

Uno spiovente di Boban, dalla sinistra, ricadeva in area dove di testa Shevchenko smarcava sotto porta Bierhoff, il cui sinistro spazzolava la rete. Bonomi reclamava per un presunto fuorigioco del tedesco, ma il guardalinee indicava il centrocampo. E sembrava ancora più dura per un Toro in emergenza che Mondonico, a sorpresa, aveva impostato a cerniera-lampo. Ciò con Ficca-

denti libero e Cruz a centrocampo, con marcatore a uomo su Bierhoff (Galante), su Shevchenko (Bonomi) e su Boban (Mendez). Subito il gol, e rischia di incassarne un altro su un'incursione di Bierhoff, fermato da un attimo prima del tiro, Mondonico spostava Tricarico su Boban decantando Mendez su Serginho. Così facendo alzava il baricentro del gioco. Il tecnico

aveva lasciato Ivic in panchina, preferendo affiancare ad Artistico un elemento come Somme, capace di saltare l'uomo. E al 28' Somme stava per dargli ragione ma, per egoismo, insisteva troppo e concludeva male, ignorando Artistico ben piazzato. Era una sirena d'allarme per il Milan, anche se toccava ancora a Bucci sventare miracolosamente di piede su un'incornata di Bierhoff, e se Braschi chiudeva un occhio su un tackle di Cruz tra il piede di Boban e il pallone. Fallito il bis, la squadra di Zaccaroni metteva a nudo i suoi problemi, quelli di una difesa macchinosa (Costacurta ha l'alibi di essere sceso in campo in non perfette condizioni) e di un centrocampo senza personalità, con Albertini fuori forma. E le pessime condizioni del terreno non sono un alibi, visto che penalizzavano anche il Toro. L'ex rossoneri Cocco seminava lo scompiglio, prima con un colpo di testa (parato), poi con un cross che era rifinito da Artistico sulle braccia di Abbiati.

In apertura di ripresa, il guardiano rossoneri sventava una punizione a fil di traversa di Cruz e veniva graziato prima da Somme che, dopo uno slalom irresistibile fra due difensori, non «vedeva» Galante e si faceva soffiare il pallone, poi da Artistico (21'). Ciccio, splendidamente lanciato da Ivic, si trovava a tu per tu con Abbiati e sparacchiava a lato di sinistra. A parte un insidiosissimo colpo di testa di Bierhoff, sventato in corner da Bucci (15') il Milan era andato in bambola quando Mondonico aveva inserito contemporaneamente Ivic e Lentini per Mendez e Cocco. Una mossa invidiata.

C'erano altri due episodi che facevano gridare il Toro al rigore, su Galante e Lentini. E una bella trama impostata da Somme-

Table with 2 columns: MILAN (3-4-1-2) and TORINO (3-3-2). Scores: MILAN 2, TORINO 0. Lists players and their stats.

Arbitro: BRASCHI
Reti: p.t. 3' Bierhoff, s.t. 29' Shevchenko (fig.)
Ammoniti: Ambrosini, Cruz, Maldini, Costacurta, Ficcadenti, Tricarico.
Spettatori: Pagani 3.351, incasso 138.650.000, abbonati 47.066, quota abbonati 1.231.378.000.

LE PAGELLE

Bucci protagonista

Che gran duello fra lui e Bierhoff

MILAN

ABBIATI 6. Una parata su punizione di Cruz e tre brividi. SALA 6. Artistico gli sfugge una sola volta e, per sua fortuna, sbaglia. COSTACURTA 5,5. Non chiude a tempo su Artistico che, però, non fa danni. MALDINI 6. La freschezza di Somme lo costringe a soffrire. GUGLIELMINPIETRO 6. Spinge sulla destra ma deve frenare Cocco e poi Lentini. ALBERTINI 5,5. Alla ricerca di se stesso (dal 36' Gattuso sv.). AMBROSINI 6. Una prestazione lineare. SERGINHO 5,5. Non incide e rischia un rigore su Lentini. (dal 31' Helveg sv.). BOBAN 6. Promuove l'azione del gol di Bierhoff e invoca un rigore (dal 29' st Giumi sv.). BIERHOFF 7. Un gol di rapina e altri due negati da Bucci. SHEVCHENKO 6,5. Collabora all'1-0, si procura e trasforma il rigore del 2-0.

TORINO

BUCCI 7. Nessuna colpa sui gol e due grandi parate su Bierhoff. BONOMI 6. Un attimo d'esitazione sul gol di Bierhoff, poi una gara gagliarda. FICCADENTI 6. Regge come libero ed è innocente sul rigore di Shevchenko. GALANTE 6. Perde con dignità il duello con Bierhoff. TRICARICO 6. Comincia su Serginho, finisce su Boban con un rendimento accettabile. BRAMBILLA 6. Non sfugge ad Albertini e gli strappa l'iniziativa per mezz'ora. CRUZ 6. A centrocampo corre di più e usa l'esperienza per rendere la vita difficile ad Ambrosini. MENDEZ 5,5. Ha qualche problema con Boban e Mondo lo decentra su Serginho con miglior profitto (dal 17' st Ivic 6,5: dà la svolta ma Artistico spreca il suo bell'assist-gol). COCO 6. Ci tiene a dimostrare che il nuovo Maldini è lui e ci riesce in parte (dal 17' Lentini 5,5: stenta a carburare e sballa di sinistro il possibile 1-1). SOMMESE 6. Fa tutto bene ma pecca di narcisismo. Esce per un colpo che gli procura un leggero stato commotivo (dal 28' st Crippa sv.). ARTISTICO 5,5. Potrebbe coprirsi di gloria ma fa cilecca. ARBITRO BRASCHI 3. Sorvola su tre episodi sospetti da rigore e ne assegna uno che non c'è. Troppo per un «fischietto» internazionale. [b.b.]

SPOGLIATOI ROVENTI

Mondonico: «Ha deciso l'arbitro»

Vidulich attacca il Palazzo e sfida Aghemo

Nino Sorman
MILANO

Perdere per colpa di episodi sospetti e con Aghemo alle porte fa scattare l'ira di Massimo Vidulich. Il presidente granata parte dai complimenti alla squadra: «E' da applaudire perché ha giocato bene e con grande agionismo. Ha tessuto belle trame e creato tre limpide occasioni da gol, meritando almeno un pareggio». Poi attacca Braschi: «C'era un rigore evidente per spinta su Lentini. Al contrario, quello assegnato al Milan era molto dubbio. Con questo arbitro non abbiamo mai avuto fortuna. Forse è questione di peso politico».

Quindi Vidulich si «caglia» contro l'avversario sotto casa: «Con questa sconfitta tornerà alla carica Aghemo, malato di protagonismo; dirà di aver fatto offre per acquistare il Toro. Smentisco che questo signore o i suoi avvocati abbiano mai avanzato offerte, né che ci siano trattative in corso».

IL CASO WEST

E' del Milan, i tifosi non lo vogliono

MILANO. L'Inter ha liberato Taribo West (parametro zero), che si è accordato sulla parola con il Milan per tre anni. Ma i tifosi rossoneri non lo vogliono e l'hanno contestato. Striscioni imbecilli, rivolti più al colore dell'ex maglia che non al colore della pelle: «Passione le vergogne di Istanbul e di Bergamo, mai quella di West»; «Con West la vergogna è totale»; «No ai mercenari. Solo giovani di talento». Adriano Galliani ha commentato: «Ci sta che in un mondo di professionisti si verificano trasferimenti. Dall'Inter è stato acquistato Ganz e nessuno ha detto nulla». Intanto l'Uefa ha scelto San Siro quale sede della finale di Champions League del 2001. Per Galliani, «uno sprone in più per arrivarci».

Sono pronto a sfidarlo pubblicamente. Purtroppo è un fatto che si ripete ogni volta che il Toro va male. Sono otto mesi che aspetto il suo famoso progetto per il nuovo Filadelfia e sono pronto a trattare un eventuale canone d'affitto. Ha in mente qualche strategia particolare? No, lui ha solo dei problemi».

Emiliano Mondonico cerca di

attenuare l'amarazza della sconfitta con la buona prova fornita dalla squadra: «Avevamo studiato la partita per fare un primo tempo di contenimento e far correre il Milan per poi aggredirlo nella ripresa. Così è stato. Forse ho commesso l'errore di non cambiare subito le marcature e bloccare Boban con Tricarico. Ma poi ci sono state le

valutazioni di Braschi a decidere il risultato. Comunque, grande Torino: una formazione di carattere che, dopo Perugia e Parma, ha dimostrato di avere le palle e saputo non smarrirsi, mai. Tutti merita-no più della sufficienza. Ma quei rigori su Galante e Lentini...». Spiega Galante: «Bierhoff mi ha strattonato a lungo in area, un fallo netto». E Lentini aggiunge: «Sono stato trattenuto al momento di colpire la palla».

Alberto Zaccheroni, moderatamente ottimista, si accontenta degli spunti positivi che gli ha fornito il Milan: «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo e creato molte occasioni. E quando sbagli tante reti è possibile che nella ripresa ci sia un calo e che l'avversario venga fuori. Inoltre, il terreno gibboso ci ha impedito di fare le nostre solite trame palla a terra. Il Milan deve crescere sia in condizione che in convizione: anche questa volta abbiamo dato solo il 20 per cento del nostro potenziale».

L'ALTRO ANTICIPO

Bari sconfitto al termine di un derby molto duro

Tre espulsi, gravi incidenti Conticchio fa felice il Lecce

Giovanni Camarda
LECCE

Derby bollente nel fango. Il Lecce regola il Bari e lo aggancia a quota 17. Il gol-partita al 17' della ripresa: discesa di Traversa, cross per Lima che appoggia a Conticchio; gran destro appena dentro l'area e pallone nel sette alla sinistra di Mancini. Il Bari chiude in nove, espulsi Spinesi e De Rosa, il Lecce in dieci, cartellino rosso per Lima. Racaluto è stato bravissimo a frenare ogni accenno di rissa. Ben otto gli ammoniti. Disordini all'esterno dello stadio: trecento tifosi baresi sono rimasti fuori perché senza biglietto. Dalla curva sud (quella dei tifosi del Lecce) ai distinti (dove hanno preso posto i tifosi ospiti) si sono verificati reciproci lanci di bengala e petardi. Alcuni ultras biancorossi hanno cercato di forzare un'uscita di emergenza che immette sul terreno di gioco, ma sono stati respinti da una decisa azione della polizia.

LECCE 3-4-1-2 1

Table with 2 columns: LECCE and BARI (1-3-4-2 0). Lists players and their stats.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. TREDICESIMA GIORNATA ORE 15

Table listing Serie A matches: Bologna vs Roma, Juventus vs Inter, Lazio vs Fiorentina, etc.

OGGI IN SERIE B ORE 15 E SERIE C ORE 14,30

Table listing Serie B and Serie C matches: Alzano-Napoli, Brescia-Genoa, etc.

CLASSIFICA

Table showing league standings for Serie A, Serie B, and Serie C.

CALCIO FLASH

PAULO SERGIO, 2 GOL. Una doppietta e un assist vincente, da cui è nato il terzo gol: l'ex attaccante della Roma Paulo Sergio protagonista assoluto della vittoria in trasferta del Bayern Monaco sull'Hansa Rostock (3-0). Con questo successo i bavaresi tornano in testa al campionato tedesco, dopo quindici giornate, scavalcando il Bayer Leverkusen (30 punti contro 27) in campo oggi con l'Amburgo, terzo in graduatoria a quota 26. FINALE CHAMPIONS LEAGUE. Si giocherà a San Siro la finale 2001 della Champions League (nel 2000 a Parigi, nel 2002 a Glasgow). L'ha deciso a Bruxelles il comitato esecutivo dell'Uefa. La finale Uefa 2001 a Dortmund. UNDER 21 IN SLOVACCHIA. Si svolgerà in Slovacchia la fase finale dell'Europeo Under 21 dal 25 maggio al 4 giugno del 2000. Si era candidata anche l'Italia, in particolare la regione Marche.